



GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 183

Adunanza 23 dicembre 1987

L'anno millenovecentottantasette il giorno 23 del mese di dicembre alle ore 10,15 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n. 165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Vittorio BELTRAMI Presidente, Bianca VETRINO Vice Presidente e degli Assessori Ezio ALBERTON, Mario CARLETTO, Giuseppe CERCHIO, Elettra CERNETTI, Nereo CROSO, Piero GENOVESE, Emilio LOMBARDI, Eugenio MACCARI, Andrea MIGNONE, Michele MORETTI, Antonio TURBIGLIO, con l'assistenza del Segretario della Giunta Regionale, Pier Domenico CLEMENTE.

(Omissis)

D.G.R. n. 39 - 17932

OGGETTO:

L.R. 41/87 - Contributi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili - Criteri per la valutazione del programma di attività.

A relazione dell'Assessore Carletto:

La L.R. 41/87 riconosce la funzione sociale e l'attività istituzionale di Enti ed Associazioni che abbiano finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti di cittadini disabili per una o diverse specifiche menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali o gravi malattie croniche invalidanti.

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE

COMMISSIONE DI CONTROLLO

C.C. Prot. n. 7414

Torino, ★ 7 GEN. 1988

SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

IL PRESIDENTE

F.to

p.c.c.
IL SEGRETARIO

L'art. 4 della suddetta legge prevede che ai fini della assegnazione dei contributi, i programmi di attività dovranno essere valutati sulla base di criteri generali approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

Il medesimo art. 4 stabilisce che il programma di attività per l'anno a cui la richiesta di contributo si riferisce, con la previsione dei relativi impegni finanziari dovrà essere diretto alla integrazione, promozione e sensibilizzazione umana e sociale dei soggetti sopra richiamati, sulla base dei reali bisogni dei medesimi e in accordo con la programmazione regionale.

L'art. 2 inoltre stabilisce che i contributi regionali non possono essere finalizzati alla erogazione di servizi di competenza degli Enti Locali singoli o associati.

Si ritiene pertanto che i criteri da definire debbano consistere in una più puntuale definizione dei requisiti sopra illustrati.

Si propone conseguentemente che ai fini della assegnazione del contributo, il programma di attività di cui alla lettera d) dell'art. 4 della L.R. 41/87, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente o dell'Associazione dovrà:

- essere coerente con gli indirizzi, le previsioni ed i vincoli di Piano socio-sanitario regionale;
- risultare affidabile ed essere diretto alla integrazione, promozione e sensibilizzazione umana e sociale di cittadini disabili per una o diverse specifiche menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali o gravi malattie croniche invalidanti ed essere calibrato sulla base dei reali bisogni dei medesimi;
- non dovrà essere finalizzato alla erogazione di servizi di competenza degli Enti Locali singoli o associati;
- contenere la previsione dei relativi impegni finanziari per l'anno a cui la richiesta di contributo si riferisce.

Condividendo le argomentazioni del relatore, sentita la competente Commissione consiliare, la Giunta regionale, unanime

d e l i b e r a

ai fini della assegnazione del contributo di cui all'art. 4 della L.R. 41/87 lettera d) il programma di attività, sottoscritto dal legale rappresentate dell'Ente od Associazione dovrà:

- essere coerente con gli indirizzi, le previsioni ed i vincoli di Piano socio-sanitario regionale;

segue testo deliberazione n. 39-17932 in data 23 dicembre 1987 pag. 3

- risultare affidabile ed essere diretto alla integrazione, promozione e sensibilizzazione umana e sociale di cittadini disabili per una o diverse specifiche menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali o gravi malattie croniche invalidanti ed essere calibrato sulla base dei reali bisogni dei medesimi;
- non dovrà essere finalizzato alla erogazione di servizi di competenza degli Enti Locali singoli o associati;
- contenere la previsione dei relativi impegni finanziari per l'anno a cui la richiesta di contributo si riferisce.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(O m i s s i s)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Vittorio Beltrami

Il Segretario della Giunta
Pier Domenico Clemente

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 23 dicembre 1987.

cg/



